

→ **Secondo lo studio** della Cgia di Mestre dal 2002 l'indebitamento medio è salito dell'81%

→ **Berlusconi è ottimista:** segnali positivi anche per la nostra economia. Ma il Pil è a -6%

# Vivere a rate, ogni famiglia ha un debito di 15mila euro

Famiglie sempre più indebitate. La Cgia di Mestre calcola che ogni nucleo è esposto in media per 15mila euro. Lodi guida la classifica, seguita da Roma. Il trend è in crescita dal cambio dell'euro.

**B. DI G.**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Famiglie italiane sempre più indebitate. Dall'introduzione dell'euro a oggi il «rosso» dei nuclei familiari è aumentato in media dell'81%. Lo rivela una analisi della Cgia di Mestre. Secondo l'Associazione degli artigiani e piccole imprese in media il debito contratto nel 2008 è di 15mila euro per ciascun nucleo. Parecchie le voci su cui le famiglie sono costrette a chiedere aiuto a banche e finanziarie. Si va dai tradizionali mutui immobiliari, al credito al consumo e ai prestiti per la ristrutturazione. Per le famiglie significa una vita a rate. La cosa non smonterà l'ottimismo proverbiale del premier, che dalle sue vacanze sarde fa sapere di essere tranquillo sul fronte della crescita economica. Il Pil positivo segnato da Francia e Germania avrà effetti positivi anche per l'Italia, assicura il premier. Anche se da noi il segno resta negativo (-0,5 congiunturale, -6% sull'anno). Per dirla con Pier Luigi Bersani, «siamo stati i primi a entrare in crisi, saremo gli ultimi a uscirne».

## DIFFERENZE

Tornando ai debiti delle famiglie, la provincia più «sofferente» è Lodi con 20.960 euro. Segue Roma con 20.954 euro e Milano con 20.857 euro. Al quarto posto troviamo Trento (20.750,8 euro), di seguito Reggio Emilia (20.105,4 euro), Prato (19.902,06 euro) e via via tutte le altre. «Questi dati vanno interpretati - sottolinea Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia - perché le province più indebitate sono quelle che presentano anche i livel-

## Maramotti



## MORATORIA CREDITO

**Forte adesione del sistema bancario all'accordo Tesoro-Abi-imprese per la sospensione dei debiti delle pmi. Hanno aderito oltre 100 istituti e cioè il 58% degli sportelli bancari nazionali.**

li di reddito più elevati. È chiaro che tra queste famiglie in difficoltà vi sono molti nuclei appartenenti alle fasce sociali più deboli. Tuttavia, appare evidente che la forte esposizione di queste realtà, soprattutto a fronte di significativi investimenti avvenuti negli anni scorsi nel settore immobiliare, ci deve preoccupare relativamente». Come dire: non tutti i debiti sono segnali di difficoltà. Il fatto è che i numeri assoluti dicono poco. C'è un dato, invece, che rivela forti criticità sociali, che è quello del trend di crescita. «Altra cosa - prosegue Bortolussi - è quando analizziamo la variazione di crescita dell'indebitamento medio registrato tra il 2002 e il 2008. Al di sopra del dato medio nazionale troviamo molte realtà provinciali della Puglia, della Campania e dell'Abruzzo. Ciò sta a

## LAVORO

### La «spintarella» è più utile che il curriculum

Conoscenza diretta e segnalazioni contano di più al Sud ma sono il principale canale per la selezione del personale per la maggior parte delle imprese di tutt'Italia (il 53,8%). Curriculum e banche dati sono meno utili per trovare lavoro, mentre servono veramente poco la mediazione dei centri per l'impiego e gli annunci su internet. Intanto, con la crisi che pesa sull'occupazione, aumenta il ricorso alla «spintarella»: dati dell'indagine annuale Excelsior 2009 di Unioncamere e ministero del Lavoro, «la quota di imprenditori che spesso si sentono caldeggiare un candidato è aumentata di 2,6 punti percentuali». E «se lo scorso anno solo l'8,4% degli imprenditori intervistati riteneva la raccomandazione genericamente molto importante per trovare lavoro, nel 2009 questa percentuale sale al 9,8%»: la pensano così soprattutto gli imprenditori del Nord-Ovest, l'11,9%; meno di tutti le imprese del Sud, 8,5%.

significare che questo aumento è probabilmente legato all'aggravarsi della crisi economica che ha indotto molte famiglie a ricorrere a prestiti bancari per affrontare questa difficile situazione». Il record della crescita del debito è di Chieti.

## CONSUMATORI

Dopo la diffusione dei dati, vanno all'attacco i consumatori. Fin dal cambio dell'euro le associazioni denunciano aumenti esorbitanti dei prezzi dei generi di largo consumo. Un andamento che evidentemente spinge i nuclei a forti esposizioni. L'Adiconsum chiede che la moratoria appena ottenuta per le imprese si estenda anche alle famiglie. Il Codacons accusa il governo di aiutare le banche e abbandonare i cittadini. ❖

## redditi in Italia

	Valori in euro
Lombardia	22.460
Lazio	21.130
Emilia Romagna	20.450
Piemonte	20.030
Valle d'Aosta	19.900
Liguria	19.880
Veneto	19.580
Trentino A.A.	19.480
Friuli V.G.	19.360
Toscana	19.360
Umbria	17.820
Marche	17.460
Sardegna	16.200
Abruzzo	15.920
Campania	15.850
Sicilia	15.160
Puglia	14.770
Molise	14.390
Basilicata	14.180
Calabria	13.410

Fonte: Ancot

P&G Infograph

**La graduatoria delle regioni più ricche pone in cima la Lombardia con un reddito medio nel 2007 di quasi 22.500 euro, quasi 4mila euro oltre la media nazionale, mentre fanalini di coda è la Calabria con 13.410 euro per persona.**